

Mai così bene l'export "Made in Varese"

Pubblicato: Venerdì 13 Maggio 2016



Una performance da incorniciare. È quella segnata dalle **aziende del nostro territorio** che nel corso del **2015 hanno esportato per oltre 10,4 miliardi di euro**. Un dato in salita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 5,5%, con un saldo commerciale (differenza tra l'export e l'import) positivo per oltre 4,2 miliardi di euro.

Proprio per celebrare questo risultato, dopo il ciclo dedicato al tessile, **l'Impresa delle Meraviglie** dedicherà una serie di interviste a piccole imprese del nostro territorio capaci di ottenere risultati proprio sui mercati esteri. Un aspetto non scontato se consideriamo dimensioni e concorrenza estera.

Tornando ai dati Istat rielaborati dalla **Camera di Commercio** di Varese, in provincia la parte del leone l'ha giocata il comparto metalmeccanico, con oltre 4,4 miliardi di esportazioni, seguito dai mezzi di trasporto con un export superiore a 2,2 miliardi e dal chimico farmaceutico con 1,1 miliardi. Sempre secondo l'organo camerale la prima merce esportata, con un valore pari al 17,4% del totale, è rappresentato dagli Aeromobili e dai veicoli spaziali.

Entrando più nel dettaglio, **l'Osservatorio sulle MPI di Confartigianato Lombardia** i tre principali mercati di sbocco del nostro "Made in..." manifatturiero nel 2015 sono: Germania (11,9%), Francia (10,1%) e Stati Uniti (5,9%).

Notevole poi la crescita della domanda di manufatti proveniente da Australia (+117,9%), Emirati Arabi Uniti (+94,5%), Israele (+60,6%).

Prendendo in considerazione le esportazioni nei settori manifatturieri a più alta concentrazione di **MPI con meno di 50 addetti**, che in provincia di Varese rappresentano il 20,1% dell'export manifatturiero, si registra un incremento del 2,9%; in questi settori operano 3.683 imprese artigiane (dato al IV trimestre 2015) con 37.301 addetti (dato Istat 2013), pari al 61,8% dell'occupazione dell'artigianato manifatturiero. La crescita dell'export di MPI registrato in Provincia di Varese è principalmente legato all'aumento della domanda estera rilevato nel 2015 rispetto al 2014 per Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (+17,3%), Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (+15,8%) e Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio (+14,8%).

Con la sua ottima performance nell'export, **Varese si posiziona alla decima casella tra le province più dinamiche d'Italia** e proprio per stimolare questo attivismo, Confartigianato Imprese Varese ha predisposto la figura di un export manager a disposizione delle imprese in grado di valutare e sviluppare insieme a loro un piano di internazionalizzazione personalizzato.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it